

ricostruita ed anche deturpata con aggiunte turche, è tuttavia la più bella fra le porte della città⁽¹⁾. Costruita tutta di regolari pietre bugnate, è sormontata da un fregio di triglifi e di metope, ove si scorgono ancora scolpiti un trofeo d'armi, un bucranio, un leoncino di S. Marco, altro bucranio, un rosone, un secondo trofeo, ed altra rosa: nel mezzo è una lastra di marmo con epigrafe del 1587. L'arco centrale, largo 3 metri, immette nella galleria; quelli laterali, sormontati da fenestre, in due locali ad avvolto.

Il baluardo del Gesù mostra tracce di rifacimenti al suo angolo. All'orecchione orientale è appoggiato un grosso sperone di sostegno, in muratura, sopra il quale sono collocati i cinque stemmi del 1567⁽²⁾. — I terrapieni delle due cortine attigue al baluardo sono meno elevati della piazza alta di esso, la quale si estende, rivestita da muro, anche davanti alla gola, all'incontro delle due cortine. — La piazza alta del resto è sempre un confuso ammasso di terrapieni. —

⁽¹⁾ Cfr. *Illustrazione Italiana*, anno XXX, n. 14, pag. 271. ⁽²⁾ Collez. calchi n. 13.

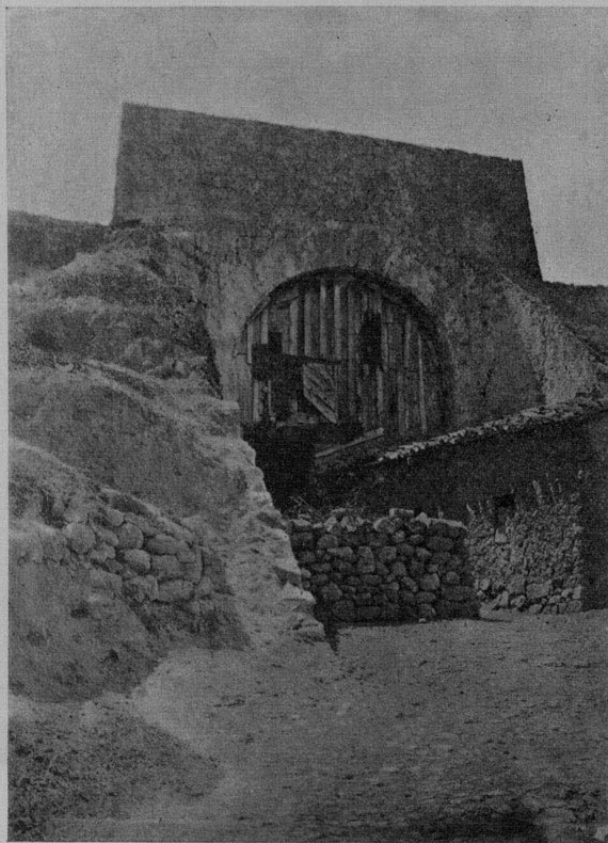


FIG. 216 — CANDIA: PORTONE D'ACCESSO ALLA PIAZZA BASSA OCCIDENTALE DEL GESÙ. (68).